

VE IOI

## Villa Rocca, Ciceri, Bressan

*Comune:* Dolo

*Località:* Casello Dodici

Riviera Martiri della Libertà, 75

Irvv 00001354

Ctr 127140

*Vincolo:* L. 1497 / 1939

*Dati catastali:* F. II, M. 66



Si tratta di un complesso tardo ottocentesco, sorto nel luogo precedentemente occupato dai cosiddetti "Casini Andreucci" (Bassi, 1987), tre edifici settecenteschi di cui uno solo è stato conservato fino ai giorni nostri. L'edificio si presenta molto ricco dal punto di vista decorativo e compreso in un contesto architettonico eterogeneo di notevole impatto visivo.

La facciata principale insiste sul giardino e probabilmente la collocazione verso uno spazio di "natura costruita" ha influenzato la composizione del prospetto e il suo linguaggio architettonico. L'ingresso in villa avviene attraverso una loggia a tre archi a tutto sesto

su colonne doriche. L'edificio, composto da un corpo centrale più avanzato rispetto alle ali laterali, è sviluppato su due piani, caratterizzati dalla presenza di nove assi di finestre disposte assialmente su due livelli; la composizione è simmetrica e si sviluppa seguendo due direttrici: quella verticale data dall'inserimento di paraste a bugnato in angolo e all'innesto del corpo centrale sulle ali, e quella orizzontale realizzata mediante la sequenza delle aperture e delle fasce modanate marcapiano che cingono l'edificio. Degno di nota è l'uso di elementi architettonici utilizzati in funzione decorativa.



## DOLO

Al piano nobile del corpo centrale le finestrate laterali sono sormontate da profili aggettanti mentre quelle centrali riportano in sommità dei timpani curvilinei. La facciata è conclusa da un cornicione con modiglioni in pietra.

Percorrendo gli ombrosi sentieri del parco verso nord, si arriva a un edificio piuttosto singolare adibito originariamente a scuderia, come indicherebbero le teste equine in legno presenti sulla facciata. Questo annesso, di vaste dimensioni, in stile cosiddetto "neogotico" riprende parzialmente il linguaggio formale utilizzato nella villa padronale, riproponendo l'uso di elementi architettonici utilizzati con funzione meramente decorativa; inoltre, proprio per la sua destinazione d'uso, legata ai servizi connessi alla villa, i materiali utilizzati sono volutamente più "poveri"; molto usato è il legno sia per gli elementi strutturali che per i rivestimenti. All'interno del parco si trova anche un oratorio settecentesco che apparteneva originariamente all'adiacente villa Sicurella.

Attualmente la villa è di proprietà Bressan e già da alcuni decenni ospita uno dei più suggestivi alberghi della Riviera.



*Stato attuale. Particolare delle scuderie (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Scorcio del parco (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Veduta delle scuderie (Archivio IRVV)*